

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

III° SEZIONE CIVILE

Procedura n. r. 7/2018



CONSULENZA TECNICA

- **LOTTO unico appartamento sito in Vico Mancini n°14 Scala B Piano 1°, interno 21,- Comune di Giugliano in Campania (NA)**



ARCHITETTO VITTORIO DE ASTIS
INDICE

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA DI UFFICIO

1. Premessa
2. Svolgimento delle operazioni di consulenza
3. Risposte ai quesiti del mandato

ALLEGATI (suddivisi per immobile)

1. Documentazione fotografica (all'interno del corpo della perizia)
2. Planimetria degli immobili
3. Documentazione catastale
4. Licenza edilizia e relative attestazioni
5. Documento Osservatorio Mercato Immobiliare Agenzia del Territorio aggiornato
6. Catastali (visura storica, planimetria e mappale)
7. Certificato di matrimonio
8. Computo metrico estimativo per lavori di adeguamento ai grafici di licenza edilizia

TAVOLE GRAFICHE

1. Elaborati grafici

Ill.mo G.E. Dott.ssa Fabrizia FIORE della 3^a bis sezione civile-espropriazioni del Tribunale di Napoli Nord.

1. PREMESSA

La S.V. nominava il sottoscritto dott. arch. Vittorio De Astis, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli col n. 9880 ed inserito nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Napoli al n. 11454, Consulente Tecnico d'Ufficio, nella procedura d'espropriazione immobiliare n. n° 7/2018 R.G.Es. promosso da: [REDACTED] contro i signori

[REDACTED] Il giorno 31 ottobre 2023 accettavo e giuravo, con dichiarazione inviata telematicamente, l'incarico di procedere alla stima di una unità immobiliari pignorato ad uso abitazione e di rispondere ai seguenti quesiti del mandato:

QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

L'esperto deve precisare quali siano i diritti reali (piena proprietà; nuda proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota di ½, ¼; ecc.) ed i beni oggetto del pignoramento.

In ordine al primo profilo (diritti reali pignorati), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore.

Al riguardo:

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un diritto di contenuto più ampio rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficaria; intera proprietà in luogo della quota di ½; quota di ½ in luogo della minor quota di ¼; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un diritto di contenuto meno ampio rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di ½ in luogo dell'intera proprietà; quota di ¼ in luogo della maggior quota di ½; ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo.

In ordine al secondo profilo (beni pignorati), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto del pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2)....

QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli accessi, delle eventuali pertinenze (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegare alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle pertinenze ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve precisare se l'immobile sia dotato di attestato di prestazione energetica e quantificare – in caso di assenza – i costi per l'acquisizione dello stesso.

QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

L'esperto deve procedere all'identificazione catastale dei beni pignorati per ciascun lotto.

5

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire estratto catastale anche storico per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la planimetria catastale corrispondente (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la storia catastale del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato....

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente prospetto sintetico: LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure quota di 1/2, di 1/3, ecc.) proprietà (o altro diritto reale) di appartamento (o terreno) ubicato in _____ alla via _____ n. ____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla ____ (ex p.lla _____ o già scheda _____), sub _____; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. ____ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria ex artt. _____ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);

PREZZO BASE euro _____

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di tutti i passaggi di proprietà relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento.

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto esecutato (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;

- può procedere ad acquisire in via integrale altresì gli atti d'acquisto precedenti laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà; ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente.

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi

da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto deve procedere alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico, indicando:

- l'epoca di realizzazione dell'immobile;
- gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo (licenza edilizia n. _____ ; concessione edilizia n. _____ ; eventuali varianti; permesso di costruire n. _____ ; DIA n. _____ ; ecc.);
- la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'assenza di provvedimenti autorizzativi sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

QUESITO N. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

L'esperto stimatore deve precisare se l'immobile pignorato sia occupato dal debitore esecutato o da soggetti terzi.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l'occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l'occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate: in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

L'esperto deve procedere alla specificazione dei vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di altre procedure esecutive relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di procedimenti giudiziali civili relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;

c) acquisire copia di eventuale provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge della casa coniugale;

d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di vincoli storico-artistici;

e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di regolamento condominiale e la eventuale trascrizione dello stesso;

f) acquisire copia degli atti impositivi di servitù sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

g) nel caso di terreni, verifichi se gli stessi siano stati percorsi dal fuoco e, quindi, siano stati inseriti negli elenchi predisposti ai sensi della L. n. 428/1993 e di quelli successivamente redatti ai sensi della L. 353/2000 e vi gravino i vincoli di cui all'art. 10 della L. 353/2000.

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

1) Domande giudiziali;

2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;

3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;

4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;

5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

1) Iscrizioni ipotecarie;

2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);

3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);

4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto privato (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto pubblico, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistano i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 della legge n. 16 del 1974 o 60 della legge n. 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n. 1766 del 1927 (acquisendo la relativa documentazione sia presso l'ente locale che presso l'Ufficio Usi Civici del settore B.C.A. della Regione Campania).

In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

L'esperto deve fornire ogni informazione concernente:

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- 4) eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni.

L'esperto deve indicare il valore di mercato dell'immobile nel rispetto delle definizioni e dei procedimenti di stima di cui agli standard di valutazione internazionali (in particolare: International Valuation Standard IVS; European Valuation Standard EVS) e di cui al Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnoborsa.

In particolare ed in linea di principio, l'esperto deve utilizzare i metodi del confronto di mercato (Market Approach), di capitalizzazione del reddito (Income Approach) e del costo (Cost Approach), secondo le modalità precisate negli standard sopra citati e giustificando adeguatamente il ricorso all'uno od all'altro metodo in riferimento alle condizioni del caso di specie.

A questo riguardo, l'esperto deve **OBBLIGATORIAMENTE** procedere alla esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati, depositando in allegato alla perizia copia dei documenti utilizzati (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve:

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare _____ con sede in _____);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore** (attraverso il riferimento ad atti di compravendita;

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate.

In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

IN NESSUN CASO L'ESPERTO PUO' LIMITARSI A FARE RICORSO A MERE FORMULE DI STILE QUALI "IN BASE ALLE PERSONALE ESPERIENZA, ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, ECC."

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq e del valore totale, esponendo analiticamente gli **adeguamenti e le correzioni della stima**.

A questo riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto **NON DEVE MAI** detrarre dal valore di mercato il costo delle cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato di immobili che –alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n. 6 –siano **totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili**, l'esperto procederà come segue:

nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso **ordine di demolizione** del bene, l'esperto quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive;

nell'ipotesi in cui non risulti essere stato emesso **ordine di demolizione** del bene, l'esperto determinerà il valore d'uso del bene.

Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un **prezzo base d'asta** del cespite che tenga conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (misura in ogni caso compresa tra il 10% ed il 20% del valore di mercato) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale **mancata immediata disponibilità** dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisiti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della **garanzia per vizi e mancanza di qualità** in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Nel caso il pignoramento abbia ad oggetto una **quota indivisa**, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione.

QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

In risposta al presente quesito, l'esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esecutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando **certificato di residenza storico** rilasciato dal competente ufficio comunale.

L'esperto deve inoltre acquisire SEMPRE **certificato di stato civile** dell'esecutato.

In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l'esperto deve acquisire **certificato di matrimonio per estratto** presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio, verificando l'esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale prescelto.

Il regime patrimoniale dell'esecutato deve essere SEMPRE verificato alla luce di tali certificazioni.

L'esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell'atto d'acquisto del cespite.

In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell'esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risulti essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure di scioglimento o cessazione degli effetti civili oppure di separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza ea verificarne il passaggio in giudicato.

Infine, laddove il debitore esecutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì **certificato della Camera di Commercio**.

2. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CONSULENZA

Il giorno 7 dicembre 2023, ore 10:30, avveniva l'accesso all'immobile pignorato, ubicato in Giugliano in Campania, alla via Vico Mancini, 14, Scala B Piano 1°, interno 21. Al sopralluogo erano presenti: il Signor [REDACTED], dichiaratosi genero della debitrice esecutata, signora xxxxxxixxxx xxxx, e l'avv. Alessandro Romano, nominato custode

giudiziario in procedura. Il signor xxxxx xxxxxxxx ci consentiva di accedere all'appartamento pignorato di cui si rilevava le caratteristiche dimensionali. Il signor xxxxx dichiarava, come riportato in verbale di sopralluogo allegato, che: *il compendio pignorato è libero e non ci sono in essere contratti di alcuni tipo (locazioni, comodato, ecc.)*. L'appartamento, che alla data del sopralluogo risultava essere arredato in modo completo, presentava un buon stato manutentivo, mentre la distribuzione degli spazi interni era diversa da quella rappresentata dalla planimetria catastale. Il signor xxxxxxxx dichiarava di aver intrapreso i lavori di ristrutturazione senza aver presentato alcuna documentazione edilizia presso gli uffici comunali competenti. *(all. Verbale di sopralluogo)*

Nei giorni successivi agli accessi mi recavo presso i seguenti uffici pubblici per l'ottenimento delle documentazioni amministrative ricadenti sugli immobili pignorati:

- Archivio notarile di Napoli dalla quale ho ricevuto copia dei contratti di acquisto degli immobili pignorati da parte del debitore esecutato.
- Agenzia delle Territorio dalla quale ho ricevuto copia delle planimetrie e visure catastali. *(all. planimetrie catastale e visure storica)*
- Ufficio tecnico edilizia privata del Comune di Giugliano in Campania. *(all. licenza edilizia allegata)*

A quest'ultimi tre uffici mi sono rivolto per l'ottenimento della documentazione tecnico urbanistica riguardante l'immobile pignorato.

Sulla scorta degli accertamenti e dei rilievi eseguiti ho, pertanto, redatto la presente relazione.

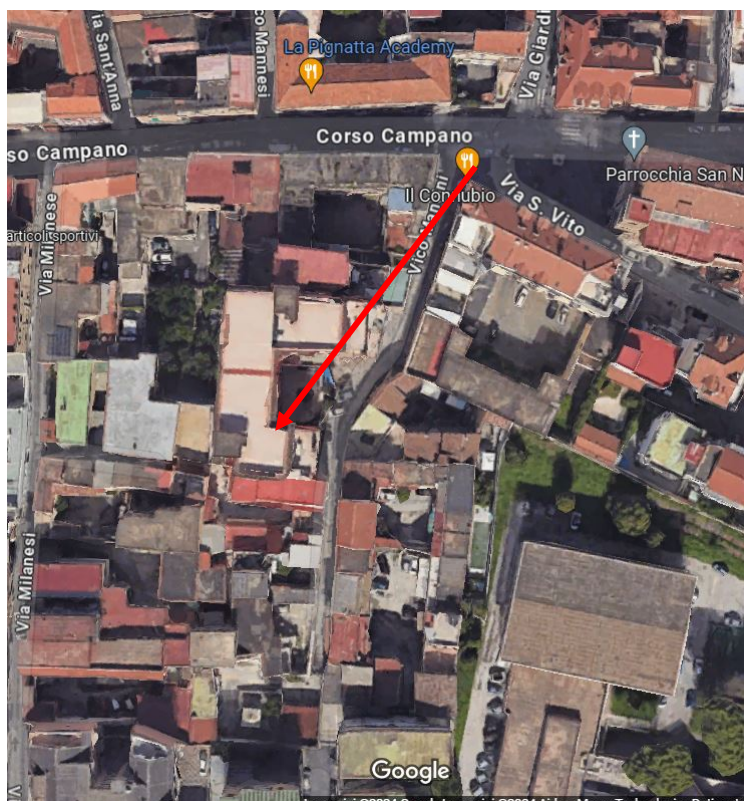
3. RISPOSTE AI QUESITI CONTENUTE NEL MANDATO:

- CONTROLLO PRELIMINARE: verificare la completezza della documentazione depositata ex art. 567

Esaminando la documentazione contenuta nel fascicolo di causa, depositata ai sensi dell'ex art, 567 c.p.c. , si è riscontrato che la parte creditrice ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva, risalente ad un atto di compravendita trascritto il

Si conclude che il diritto reale indicato nella documentazione depositata dalla parte creditrice corrisponde a quello in titolarità degli esecutati e si precisa che nella documentazione versata dal creditore procedente gli oggetti del pignoramento sono correttamente indicati in quanto i riferimenti catastali ivi riportati sono i medesimi di quelli che identificano i bene negli atti del catasto e nel titolo che ne attesta la proprietà.

Si da atto di aver individuato l'esatta collocazione urbana del bene comparando le foto aeree reperite con l'ausilio di Google Heart con la corrispondente mappa catastale.



QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

Il compendio pignorato si compone di un appartamento per civile abitazione facente parte un fabbricato condominiale sito in Giugliano in Campania (NA) al vico Mancini, 14, primo piano, interno 21, Scala B. Tale fabbricato, che si eleva per 7 piani fuori terra, è costituito da una struttura a scheletro indipendente con travi e pilastri in c.a., solai gettati in opera con travetti in ca e tavelloni mentre le murature perimetrali sono di tampagnature in laterizio. L'immobile ricade nella zona centrale, nonché, centro storico

del Comune di Giuliano in Campania si trova nella zona nord-occidentale dell'entroterra di Napoli, il cosiddetto Agro giuglianesi, confina a nord con il casertano e a sud con i Campi Flegrei. Il territorio si trova nella pianura campana ed è, nella parte orientale e centrale, pressoché pianeggiante, per poi degradare dolcemente verso occidente fino al mare, l'unico rilievo è il Monte San Severino. L'economia della città è da sempre legata alla produzione e commercio di prodotti agroalimentari. La città è uno dei più grandi poli ortofrutticoli d'Italia ed è soprannominata Città della mela annurca, una caratteristica mela locale apprezzata in tutto il mondo, tanto da meritarsi l'appellativo di "regina delle mele". Questo frutto è diffuso in tutto il sud Italia, ma principale luogo di lavorazione è stato in passato ed è in parte ancora Giugliano.

Il territorio giuglianesi è attraversato da diverse strade extraurbane: Asse Mediano (ex SS 162 NC), SP 1 Circumvallazione Esterna di Napoli, SP 335 ex SS 265 dei Ponti della Valle (Giugliano - Marcianise) che conduce in provincia di Caserta Strada statale 7 quater Via Domitiana che si collega alla tangenziale di Napoli SP Domiziana SP 58 Via Santa Maria a Cubito.

La principale strada del centro cittadino è il corso Campano (il cui nome deriva dall'antica via Campana che arriva fino a Pozzuoli)

Tale città, con popolazione di circa 123 mila abitanti, facente parte della provincia di Napoli, si trova a circa 10 Km dal capoluogo Campano.

La stazione ferroviaria di Giugliano-Qualiano, posta lungo la ferrovia Villa Literno-Napoli e situata ad una decina di chilometri dal centro abitato (difficile da raggiungere), è servita dai treni regionali Villa Literno-Napoli Campi Flegrei svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Campania. La principale struttura sanitaria pubblica del comune è l'ospedale civile San Giuliano. Inoltre è presente una sede territoriale dell'INPS, e un distaccamento dei vigili del fuoco.

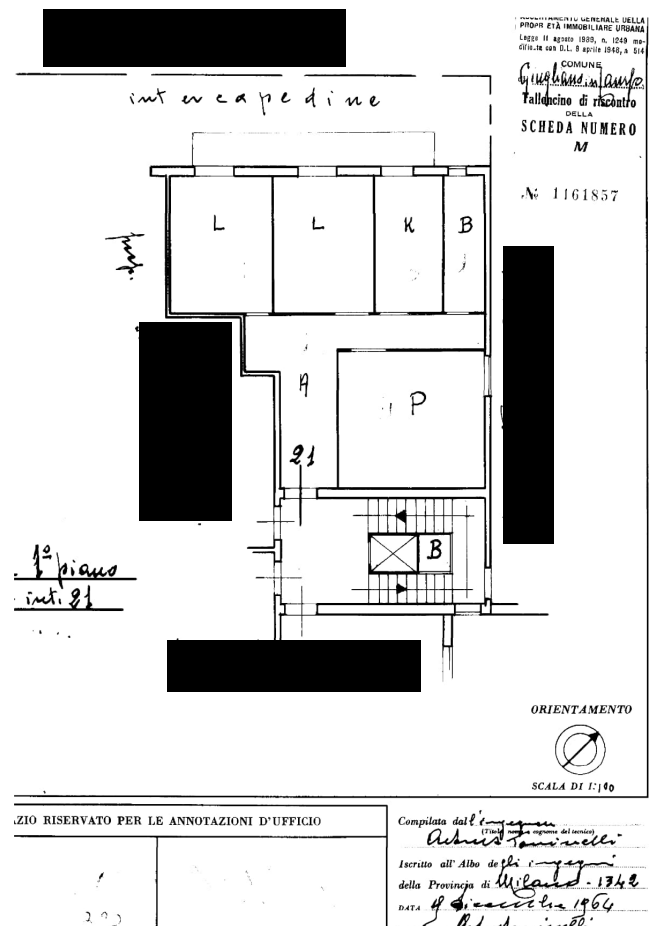
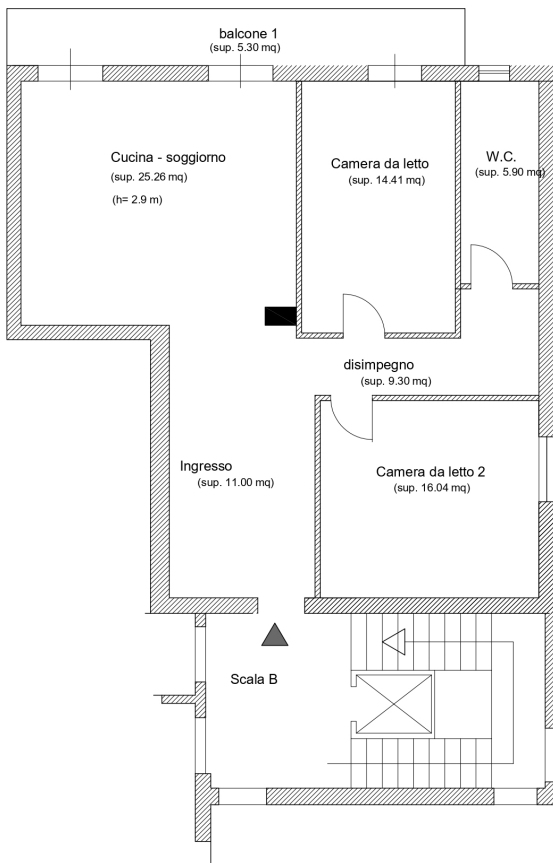
- Il signor xxxxxx, in sopralluogo, dichiarava che il condominio è costituito e che non vi sono né arretrati insoluti né tantomeno causa e pendenze con l'amministrazione condominiale. Sempre il Signor xxxxxx affermava che avrebbe comunicato, successivamente, i recapiti dell'amministratore di condominio al fine di consentire al

CTU di richiedere informazioni di carattere condominiale sull'immobile pignorato. Purtroppo, non ho ricevuto i suddetti recapiti dell'amministratore, ne tanto meno ho costatato la presenza di targhe o bacheche riportanti il nominativo dell'amministratore condominiale nel vano scale e, pertanto, non sono in possesso di informazioni condominiale se non quelle dichiarate dal signor xxxxxxxxxxxx. Per le ragioni di cui sopra non risultano vincoli condominiali specifici da considerare e valutare nell'ambito della presente. Tuttavia, presso l'archivio notarile, è stato possibile ricevere copia dell'atto del Notaio xxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxx del 25 ago 1964 Rep. n. 44090 e Raccolta n. 2686 "REGOLAMENTO DI CONDOMINIO E TABELLE MILLESIMALI DEI FABBRICATI A B-C". La tipologia costruttiva del fabbricato è in pilastri e travi in ca con murature di tomagno in laterizio e solai in ca. L'immobile si compone di: un bagni, due stanze, un soggiorno-cucina, corridoio, ingresso ed un balcone. (sotto: *planimetria dello stato di fatto a sx e planimetria catastale a dx*). L'altezza interna è di circa 2,90 ml, si precisa che la presenza di controsoffittature, in diversi ambienti della casa, non hanno consentito di rilevare l'altezza interna sino all'estradosso del solaio ma bensì fino al controsoffitto.

La superficie calpestabile è : 81,91 mq, la superficie del balcone è: 9,68 mq, la superficie netta: 84,00 mq, mentre quella lorda 90,76 mq. L'immobile ha un esposizione orientata a nord ovest, non è stata constatata la certificazione APE, il cui costo è di euro 150,00, mentre gli impianti sono funzionanti.

La tipologia costruttiva del fabbricato è mista: muratura portate e pilastri in ca. L'immobile si compone di: 1 bagni, 2 stanze, di un soggiorno-cucina, corridoio e 1 balconi. (sotto: *planimetria dello stato di fatto a sx e planimetria catastale a dx*)

- La pavimentazione è costituita da mattonelle in gres porcellanato, mentre le pareti di cucina e del bagno sono piastrellate con maioliche. Le superficie murarie interne ed i soffitti sono rifiniti con intonaco civile liscio a due strati e tinteggiate con tempera di colore chiaro. I serramenti sono in alluminio con doppio vetro e dotati di tapparelle con avvolgibile a cassonetto. Non si sono rilevate segni di cedimento strutturale a carico dell'edificio visibile alla semplice ispezione visiva ed il suo stato complessivo è discreto. Il cespite è funzionale dal punto di vista distributivo, con



- separazione tra zona giorno e zona notte. Tutti gli ambienti sono ben esposti ed adeguatamente luminosi ed areati. Il riscaldamento è fornito dai condizionatori presenti nei vani principali mentre l'acqua calda sanitaria viene prodotto da caldaia a gas. Gli impianti di cui è dotato l'immobile sono funzionanti ma non posseggono certificazioni di conformità alla vigente normativa in materia di impiantistica civile. L'appartamento

confina a nord con cassa scale, ad est e ovest con altri immobili, mentre a sud con cortile condominiale. L'immobile è sprovvisto della attestazione di certificazione energetica in quanto non mi è stato esibito, dai debitore esegutati, su mia richiesta. il costo medio di una certificazione energetica per un'immobile è di €150,00. Il fabbricato cui afferisce il bene non è dotato di amministrazione condominiale, come dichiarato dalla debitrice esegutata.

Superficie utile - interna	
Soggiorno- cucina	25.26 mq
Corridoio	9,30 mq
Camera da letto 1	14,41 mq
Camera da letto 2	16,04 mq
WC 1	5,90 mq
Ingresso	11,00 mq
Superficie utile interna	81,91 mq
Superficie tramezzi al 100%	2,09 mq
Superficie muratura perimetrale al 50%	4.34 mq
Balcone 1	(9.69 x 25%) = 2,42 mq
Superfici commerciale	90,76 mq

La superficie commerciale residenziale e non residenziale totale, non ancora ponderata, è stata calcolata inserendo per intero la superficie occupata dai muri perimetrali che non sono confinanti con altri ambienti, al 50% quella dei muri perimetrali confinanti con altri vani, al 100% quella occupata dai tramezzi interni. La superficie, arrotondata al metro quadrato per difetto o per eccesso (D.P.R. 1 38/98).

Rilevata la presenza di pertinenze di ornamento (balconi) è stato utilizzato il coefficiente di omogeneizzazione pari al 0.25, usualmente utilizzato in ambito estimativo per i balconi e i terrazzi fino a mq 25 di superficie, La superficie effettiva delle pertinenze esterne è stata misurata fino al contorno di perimetro.

Alla superficie commerciale complessiva così calcolata vanno applicati gli opportuni coefficienti di ragguaglio [di ponderazione) che si utilizzano in ambito peritale e che tengono conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene. Le superfici commerciali ponderate (ragguagliate) sono quelle per cui viene moltiplicato il costo unitario/mq, stabilito servendosi delle opportune metodologie di estimo immobiliare, che sono illustrate in risposta al quesito n. 12 di questa perizia.

La scrivente ha scelto quale procedimento di stima quello per punti di merito, che si fonda appunto sull' analisi delle caratteristiche di maggiore rilevanza, che sono determinanti per individuare il più probabile prezzo di mercato del bene.

I coefficienti di ponderazione adottati sono stati stabiliti in base alle caratteristiche individuate rispetto ad un immobile ordinario tipo e sono riassunti nelle tabelle che seguono.

Coefficienti di apprezzamento o deprezzamento scelti in base alle caratteristiche del appartamento (coefficiente max 1% , min - 1%).

Tabelle delle caratteristiche e determinazioni dei coefficienti K

Caratteristiche posizionali intrinseche	
1. Panoramicità	0.05
2. Orientamento	0.04
3. Soleggiamento	0.04
4. Luminosità	0.04
5. Ventilazione	0.05
6. Salubrità dei vani	0.08
K_{Pi} = 0.30	

Caratteristiche Tecnologiche	
1. livello delle finiture	0.05
2. stato di conservazione	0.06
3. presenza di ascensore	0.00
4. dotazione di servizi ed impianti 0.06	0.06
K_i = 0.22	
Caratteristiche posizionali estrinseche	
Qualificazione infrastrutturale	
1. prossimità al centro urbano 0.08	0.08
2. accessibilità ai servizi pubblici 0.06	0.06
3. accessibilità al trasporto 0.03	0.03

4, presenza di servizi commerciali 0,07	0.07
qualificazione ambientale	
1. salubrità della zona	0.02
2. contesto sociale	0.04
3. assenza di rumori	0.01
4. densità edilizia	0.03
K_{Pe} = 0.33	
Caratteristiche produttive	
1. Esenzioni fiscali -----	
2. Detraibilità/deducibilità delle spese di manutenzione	0.03
3. Limiti alla locazione	0.04
4. Vincoli conseguenti alla locazione	-----
5. Presenza di diritti di terzi	-----
6. Condizioni manutentive delle parti comuni	0.02
7. Tipologia di impianti tecnologia consumi energetici	0.01
K_P = 0.10	

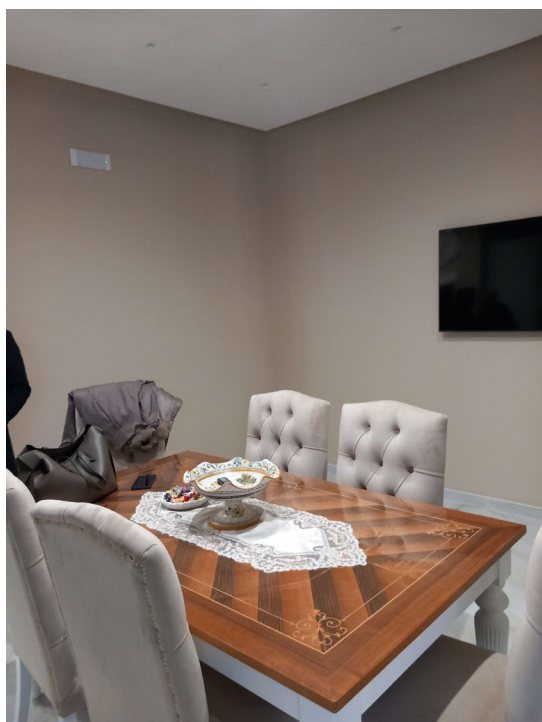
CARATTERISTICHE	COEFFICIENTE APPLICATO
POSIZIONALI INTRINSECHE	K_{Pi} = 0.30
POSIZIONALI ESTRINSECHE	K_{Pe} = 0.34
ESTRINSECHE TECNOLOGICHE	K_i = 0.22
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	K_P = 0.10

coefficiente risultante K = 0.96

CARATTERISTICHE (a)	BENE ORDINARIO TIPO Peso delle (a) sul valore di bene	BENE OGGETTO DI STIMA Peso delle a
POSIZIONALI INTRINSECHE K_{Pi}	0.30	0.30
POSIZIONALI ESTRINSECHE K_{Pe}	0.34	0.34
ESTRINSECHE TECNOLOGICHE K_i	0.24	0.22
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE K_P	0.10	0.10
SI E' PROVVEDUTO A CONFRONTARE IL PESO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE EVIDENZIATE CON LE PECULIARITA' DEL SEGMENTO DI MERCATO DI CUI FA PARTE IL BENE DA STIMARE	A = 1.00	A = 0.96

Coefficiente risultante C (di apprezzamento): + 0,30%

Il coefficiente Kt di correzione, da applicare al valore medio unitario stimato per l'appartamento è così calcolato : $Kt = K+C = (0.96 + 0.30)\% = 1.26 \%$.





QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

Dalla visura storica catastale, fornitami dall'agenzia del territorio, risulta che l'immobile pignorato ha i seguenti identificativi catastali: **NCEU di Napoli - Comune di Giugliano in Campania al foglio 92, particella 396, subalterno 27, piano 1, Scala B, interno 21, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, rendita catastale Euro 302,32.** Dalla visura storica catastale si evince che l'immobile pignorato, fin dalla sua costituzione, non ha subito variazione negli identificativi. Dalla visura catastale storica, acquisita dallo scrivente, risulta che l'immobile pignorato è stato edificato su particella 396.

Dati della richiesta	Comune di GIUGLIANO IN CAMPANIA (Codice:E054)
Catasto Fabbricati	Provincia di NAPOLI Foglio: 92 Particella: 396 Sub.: 27

INTESTATI

--

Unità immobiliare dal 05/12/2018

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		92	396	27			A/3	2	4,5 vani	Totale: 92 m ² Totale volume scoperto**: 90 m ³	Euro 302,13	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 05/12/2018 Pratica n. NAD348695 in atto del 05/12/2018 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 124065/1/2018)	
Indirizzo		VICO MANCINI Scala B Interno 11 Piano 1						Partita		Mod58			
Notifica													

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune E054 - Foglio 92 - Particella 396

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		92	396	27			A/3	2	4,5 vani	Totale: 92 m ² Totale volume scoperto**: 90 m ³	Euro 302,13	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

LOTTO UNICO: piena ed intera proprietà di appartamento al piano primo; è composta da soggiorno/cucina, bagno, due camere da letto e disimpegno, confina a sud con cassa scale, ad ovest con altri immobili, mentre a nord ed est con cortile condominiale; riportato a N.C.E.U. di Napoli sito in Giugliano in Campania (NA) al Fl.92 p.la 396 sub. 27 ctg A/3, piano 1°, Scala B interno 27. Il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla planimetria catastale ed al grafico allegato alla licenza edilizia numero N. 101/5 3 aprile 1962 rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA). La volumetria dell'immobile è legittimata urbanisticamente, mentre, le difformità planimetriche devono essere oggetto di una specifica e contestuale pratica edilizia, da concordarsi con i proprietari dell'immobile contiguo, dovendo ripristinare lo sviluppo planimetrico dell'immobile in modo conforme ai grafici di concessione e catastale ai sensi del art 36 Dpr 380/01. In ordine ad una diversa distribuzione degli spazi interni essi sono conformabili con pratica edilizia, Cil in sanatoria, non risulta ordinanza di demolizione del bene.

PREZZO BASE euro € **123.673,00**

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

Appartamento Censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Giugliano in Campania, intestati: xxxxxxxxxxxx nata a Giugliano in Campania il xxxxxxxxxxxxxx proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni e xxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx nato a Giugliano in Campania il xxxxxxxxxxxxxx proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni, al foglio 92, particella 396 sub. 27, Vicolo Mancini, piano 1, interno 21, scala B, categoria A/3, classe 2, consistenza 4,5 vani, Rendita Euro 302,13.

Storia ipotecaria:

L'unità immobiliare in Giugliano in Campania, al Vico Mancini n. 7 scala B interno 21, distinta al Catasto Urbano al foglio 92 particella 396 Sub. 27 natura A3 di 4,5 vani al piano 1, è pervenuta ai coniugi xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx nata a Giugliano in Campania il xxxxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxxxx nato a Giugliano in Campania il xxxxxxxxxxxxxx in regime di comunione dei beni per la quota di un mezzo di proprietà ciascuno, dal signor Uxxx Axxxxxxx nato a Giugliano in Campania il xx/x/1xxxx quale bene personale, con l'atto di compravendita per notar xxx D'xxxxx di Napoli del 26/1/1995 repertorio n. 14009, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli 2 il 10/2/1995 ai nn. 3978 registro generale e 2925 registro particolare.

Nel ventennio anteriore alla data di trascrizione del pignoramento sopra indicato le unità immobiliari innanzi descritte hanno formato oggetto, inoltre, delle seguenti formalità:

- iscrizione ipoteca volontaria registro generale n. 46961 registro particolare n. 9355 del 13/11/2003 di euro 143.000,00 a favore Sanpaolo-Banco di Napoli Società per Azioni con sede in Napoli codice fiscale 04485191219 domicilio ipotecario eletto in Napoli Via Toledo n. 177, contro xxxxx xxxxxxxxx nato a Giugliano in Campania il xxxx 32a e xxxxxxxxxx xxxxxxxx nata a Giugliano m Campania il xx/xx/xxxx coniugi in regime di comunione legale, entrambi quali terzi datori di ipoteca e, in qualità di debitrice non datrice di ipoteca xxxxx xxxxxxxx nata ad Aversa il xx/x/xxxx, in virtù di atto per notar Pasxxxx xxxx di Sant'Antimo del xxxx/xxx repertorio n. 20951. Mutuo fondiario di euro 71.500,00. Ipoteca su: intera proprietà dell'unità immobiliare in Giugliano in Campania, al Vico Mancini n. 7, distinta al Catasto Fabbricati al foglio 92 particella 396 sub. 27 natura A3 di 4,5 vani scala B al piano 1, di cui i coniugi xxxxx xxxxx e xxxxx xxxxx risultano titolari della quota di un mezzo di proprietà ciascuno.

- trascrizione verbale di pignoramento immobili registro generale n. 1624 registro particolare n. 1292 dell'11/1/2018 a favore Banco di Napoli Spa con sede in Napoli, contro xxxxxxxxxx xxxxx nata a Giugliano in Campania il xx/xxxxx/1x e xixxx xxxxxxxxxx nato a Giugliano in Campania il xx/xx/xxxxx, in virtù di atto del 1° Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Napoli Nord di Aversa del 12/12/2017 repertorio n. 12d92/2017. Pignoramento su: intera proprietà dell'unità immobiliare in Giugliano in Campania, al Vicolo Mancini, distinta al Catasto Fabbricati al foglio 92 particella 396 sub. 27 natura A3 di 4,5 vani scala B interno 21 al piano 1, di cui i signori xxxx xxxxx e xxxxxx xxxxx risultano titolari della quota di un mezzo di proprietà ciascuno i dati catastali riportati nell'ultimo atto a favore dei debitori, e quelli nel precedente titolo di provenienza, coincidono con i dati che identificano l'immobile nel titolo esecutivo e nella documentazione catastale acquisita.

Ponendo a confronto il contenuto dell'atto di compravendita con le risultanze dell'esame delle visure catastali storiche, si è accertato che la sequenza dei passaggi di proprietà antecedenti all'atto di assegnazione dell'immobili comprende il ventennio precedente al pignoramento. *(Si allegano atti di compravendita)*

Si conclude pertanto che i dati riportati nella Relazione Notarile Sostitutiva relativamente alla provenienza del bene corrispondono alle risultanze della disamina eseguita dalla scrivente e ricoprono ampiamente il ventennio antecedente alla data della trascrizione del pignoramento.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

l'immobile pignorato ed il fabbricato di cui è parte integrante sono stati in parte, edificati da parte della la s.r.l. "SO.PA.ED." con licenza edilizia rilasciata dal Comune di Giugliano **in data 3 aprile 1962 al N. 101/5**, ha costruito un fabbricato per civili abitazioni non di lusso ai sensi della legge 2 luglio 1949 N. 408 e successive proroghe e modifiche servito da due scale distinte con le lettere "A" e "B". L'immobile ricade in zona B2 / Zona Di Completamento Di Primo Grado del Piano Regolatore Generale adottato dal commissario ad acta con provvedimento numero 87 del 29 ottobre del 1983

Raffronto tra lo stato di fatto e il grafico allegato alla licenza edilizia N. 101/5,

Premesso che i grafici allegati alla licenza edilizia fornitemi dal Comune di Giugliano sono risultati essere fuori scala e sformati, da un raffronto tra detto grafico e la planimetria coincidente con lo stato di fatto si evincono una serie di difformità. Tali difformità planimetriche riguardano anche gli altri immobile che compongono il fabbricato, infatti, pare evidente, che già durante l'edificazione del fabbricato non siano stati rispettati i grafici di progetto. (*grafico raffronto allegato*)

Tuttavia, la legittimità urbanistica volumetrica dell'immobile pignorato non è inficiata in quanto conforme alle dimensioni indicati in licenza edilizia.

Difformità in Superficie esterna: come si evince dal grafico comparativo, sul lato nord all'immobile, è stato prolungato il balcone, per circa un metro, mentre, un vano balcone è stata realizzato in sostituzione di una finestra; infine, sul lato est, non è stato realizzato né il balcone né il vano balcone, né la finestra previsti nei grafici di licenza, in sostituzione del vano balcone vi è una finestra.

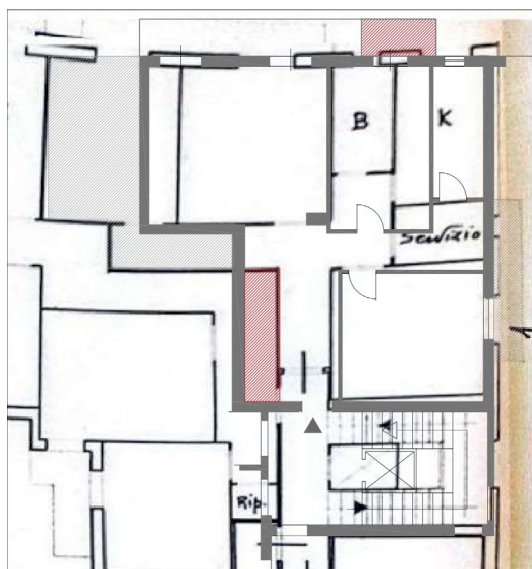
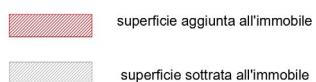
Difformità superficie interna: ampliamento della superficie dell'ingresso a discapito della superficie del immobile contiguo, mentre, al soggiorno-cucina risulta essere stata

sottratta della superficie a favore dell'appartamento contiguo. Si ravvisa anche una diversa distribuzione degli spazi interni.

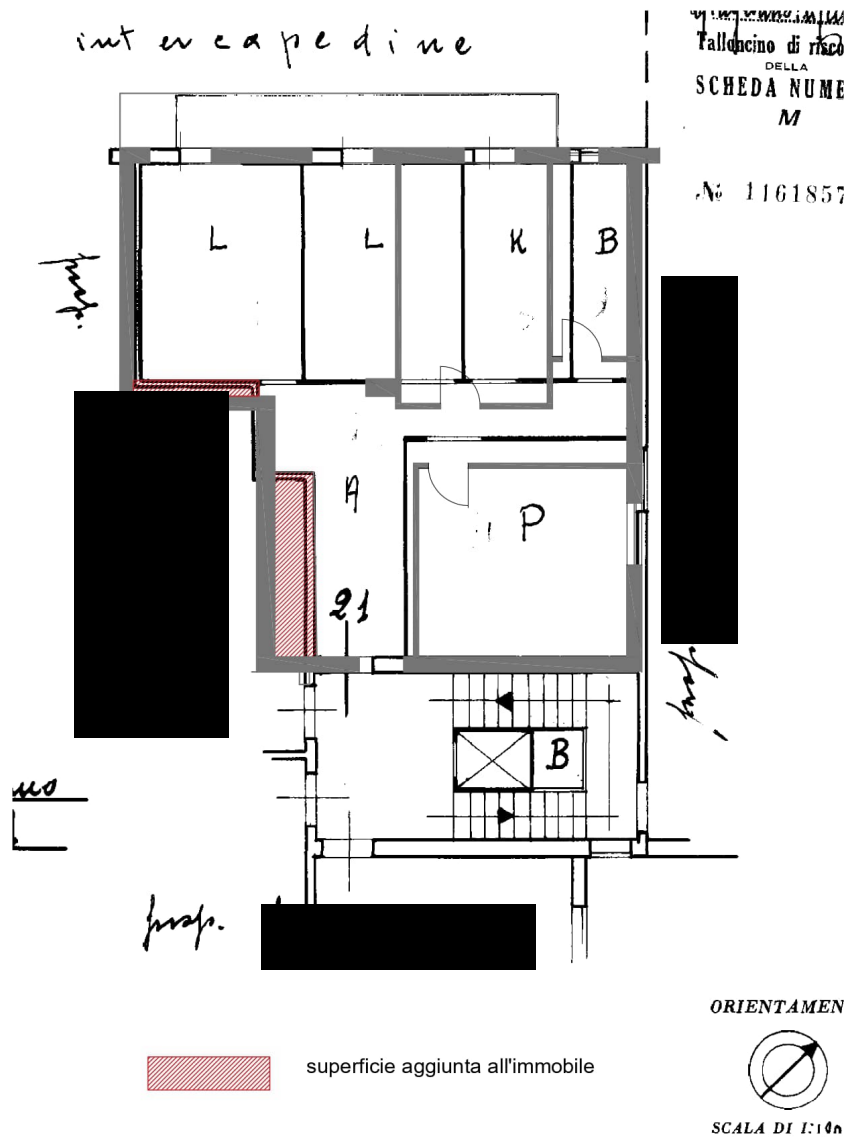
Sanabilità delle difformità: Lo stato effettivo dei luoghi constatato, rispetto alle risultanze catastali e ai titoli edilizi, può essere sanato procedendo all'accertamento di conformità, articolo 36 TUE dpr 380/01.

Tuttavia, la pratica di conformazione delle difformità devono essere oggetto di una specifica e contestuale pratica edilizia, da concordarsi con i proprietari dell'immobile contiguo; detta pratica, ivi inclusi i pareri e le attività a corredo eventualmente necessari, non può essere impostata sulla singola unità, ma deve riguardare l'intero manufatto, ivi incluse le unità che non sono oggetto di pignoramento.

Raffronto tra lo stato di fatto e il grafico licenza

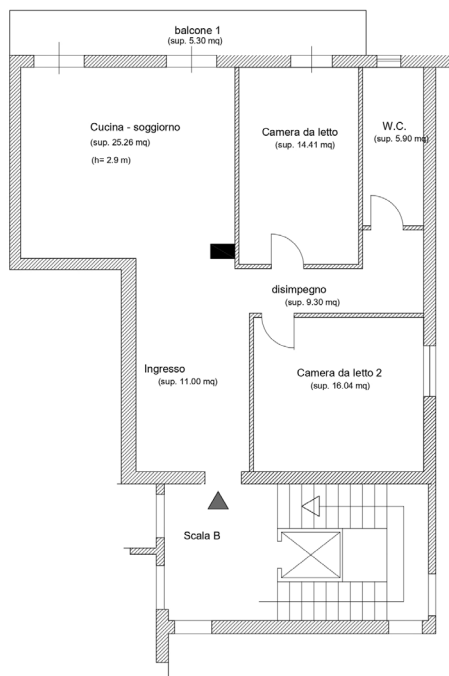


Raffronto tra lo stato di fatto e catastale



Anche la planimetria catastale presenta delle difformità rispetto allo stato di fatto come evidenziato nel grafico sovrastante ottenuto dalla sovrapposizione della planimetria dello stato di fatto con quella catastale

Planimetria Stato di Fatto



QUESITO N. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

In sopralluogo, Il signor xxxxxxxx dichiarava in verbale, che: *il compendio pignorato è libero e non ci sono in essere contratti di alcuni tipo (locazioni, comodato, ecc.)*. Dal certificato di residenza relativi ai debitori esegutati, di cui ho ricevuto copia dal Comune di Giugliano in Campania, risulta che i signori xxxxxxxxx xxxx xxxxx e xxxx xxxxxxxx risiedono presso l'immobile pignorato.

QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

Non si ha conoscenza di procedimenti penali e civili aventi per oggetto l'immobile oggetto di stima, né sembrano al momento essere in corso attività amministrative che impediscono l'alienazione dell'immobile, fatti salvi provvedimenti di cui non si ha prontezza nonostante le ricerche effettuate presso gli uffici tecnici, (si vedano documenti alegati). Non sussistono sul bene vincoli storico-artistici né servitù condominiali o di altro tipo.

QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

L'immobile non ricade su suolo demaniale.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

Non è stata rilevata l'esistenza di ulteriori pesi ed oneri

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

Non risultano vincoli condominiali specifici da considerare e valutare nell'ambito della presente. Il fabbricato cui afferisce il bene non si ha conoscenza per le ragioni di cui sopra se sia dotato di amministrazione di condominiale come dichiarato dal signor XXXXXXXX.

QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni.

Il Codice delle Valutazioni Immobiliari è uno standard valutativo italiano fondato da definizioni, limiti e regole approvate, controllate e verificate dal Comitato Tecnico Scientifico di **Tecnoborsa**. Esso costituisce uno standard di valutazione uniforme e largamente condiviso, in grado di rappresentare un termine di raffronto professionale ed un punto di riferimento per i valutatori italiani. Esso si propone di rappresentare la migliore pratica valutativa corrente adottata a livello nazionale ed internazionale. A questo fine considera i concetti, le definizioni, i criteri, i procedimenti ed i metodi di stima riportati nella letteratura estimativa scientifica e negli standard valutativi, contabili e catastali internazionali. Gli standard internazionali di riferimento del Codice sono: **IVS** (International Valuation Standard); **EVS** (European Valuation Standard); **RICS** (Royal Institution of Chartered Surveyors); **Direttiva 2006/48/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Gli International Valuation Standards considerano che gli approcci più diffusi per stimare il valore di mercato di un immobile sono:

METODO DI CAPITALIZZAZIONE DEL REDDITO

Secondo le modalità di impostazione indicati dagli standard sopracitati, tale stima si basa sul concetto fondamentale secondo il quale un bene vale in funzione di quanto può rendere: un operatore economico investe il suo capitale in una certa iniziativa in funzione dell'entità del reddito atteso dall'investimento. Il valore capitale di un bene è quindi praticamente pari all'anticipazione all'attualità di tutti i futuri redditi conseguibili, computata ad un tasso prefissato, aumentata eventualmente del valore residuo del

fabbricato al termine della sua vita utile, sempre però attualizzato al presente con un fattore di sconto allo stesso tasso.

Esprimiamo il concetto analiticamente.

Detti:

a = l'annualità di reddito ritraibile dal cespite

n = gli anni di vita utile

r = il tasso di rendimento settoriale

$$q = 1 + r$$

la formula che consente di determinare il montante attuale dei redditi che il cespite può fornire, cioè il valore V , è:

$$V = a * \frac{(q^n - 1)}{rq^n}$$

Se n diventa molto grande, superiore a 60-70 anni, la formula di anticipazione diventa:

$$\lim_{n \rightarrow \infty} V = \frac{a}{r}$$

detta formula di capitalizzazione del reddito.

Calcolo dell'annualità di reddito ritraibile a .

Per il calcolo dei valori locativi al mq, tenendo conto del tipo di manufatto e delle condizioni di manutenzione in cui versa, si farà riferimento ai valori minimi attuali pubblicati dall'Agenzia delle Entrate nella Banca dati delle Quotazioni Immobiliari per la zona omogenea di interesse nel Comune di Giugliano in Campania (NA)

Provincia: NAPOLI
 Comune: GIUGLIANO IN CAMPANIA
 Fascia/zona: Centrale/CENTRO STORICO
 Codice di zona: B2
 Microzona catastale n.: 0
 Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico
 Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1100	1650	L	3,7	5,5	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	780	1200	L	2,6	4	L
Box	NORMALE	720	1100	L	3	4,6	L

Calcolo dell'annualità di reddito ritraibile a .

Per il calcolo dei valori locativi al mq, tenendo conto del manufatto e delle condizioni di manutenzione in cui versa, si farà riferimento ai valori medi attuali pubblicati

dall'Agenzia delle Entrate nella Banca dati delle Quotazioni Immobiliari per la zona omogenea nel Comune di Giugliano in Campania

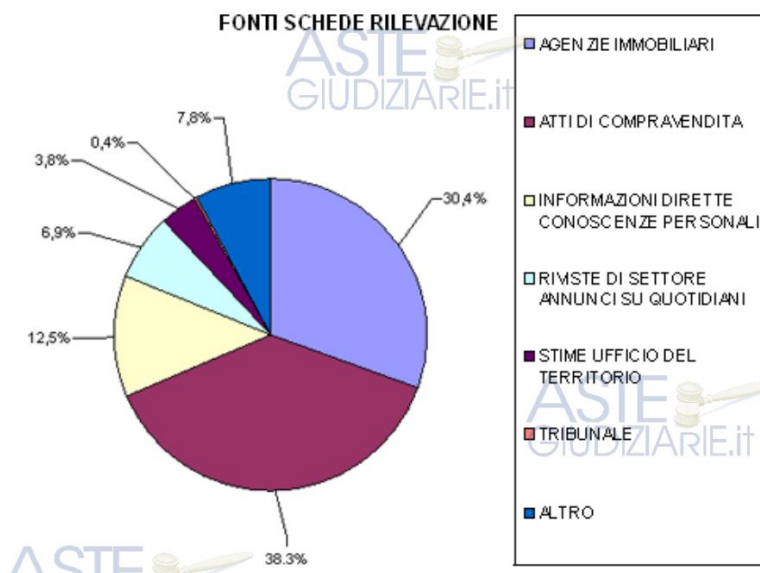
VALORE LOCATIVO MENSILE medio € 4,60 (min 3,7 – 5,5 max) AL MQ = € 4,60/mq

Questi valori sono un utile riferimento per tutti gli operatori del settore immobiliare in quanto basati su indagini effettuate sul territorio che prendono in considerazione fonti accreditate quali: agenzie immobiliari, stime interne dell'Agenzia, aste, atti di compravendita (comma 497 legge finanziaria 2006 e s.m.i.), Tribunali, ecc. Al fine di valorizzare e rendere trasparente l'apporto delle agenzie immobiliari, sono stati siglati specifici rapporti di collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Il seguente diagramma a torta riporta la ripartizione delle percentuali di sondaggio tra i vari soggetti:

il valore minimo pari a: $(3,7 \times 12 \text{ mesi}) : 1100,00 = 4,03\%$

il valore massimo pari a: $(5,5 \times 12 \text{ mesi}) : 1.600 = 4,10\%$



Calcolo del tasso settoriale di capitalizzazione lordo r .

Sulla falsariga di quanto argomentato precedentemente in relazione al valore locativo al mq, il saggio di capitalizzazione lordo può essere ricavato dai mercuriali dell'Agenzia delle Entrate, dividendo i valori minimi e massimi delle rendite annue locative al mq, rispettivamente, per i valori minimi e massimi dei valori di mercato al mq e considerandone la media (minimizzazione errore).

Saggio di capitalizzazione per valori minimo pari a: $(3,7 \times 12 \text{ mesi}) : 1100,00 = 4,03\%$

Saggio di capitalizzazione per valori massimi pari a: $(5,5 \times 12 \text{ mesi}) : 1.650 = 4,10\%$

Saggio di capitalizzazione = 4,06%

E' stato altresì determinato in precedenza il coefficiente Kt , di correzione = 1.26% , da applicare al valore medio unitario risultante dalla stima effettuata per comparazione.

Applicando quindi la formula di capitalizzazione del reddito, si ottiene:

superficie commerciale	90,76 mq
Coefficiente di correzione Kt	1,26%
Superficie da porre a base di calcolo	Mq 114,35
Val.Locativo immobile € 560,00 mese x 12	€ 6.720,00
Valore Venale (6.672,00/ 4,06%)	€ 165.517,00
Valore al mq dell'appartamento	€ 1.823,00 al mq

ADEGUAMENTO STIMA

VALORE VENALE	€ € 165.517,00
LAVORI EDILI PER ELIMINAZIONE ABUSI E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI computo metrico allegato € 20.293,00	€ 20.293,00
SPESA TECNICA (progettazione+ direzione lavori+ + rettifiche catastali + presentazione documentazione presso uffici comunali) ED ONERI DI REGOLARIZZAZIONE URBANISTICA e CATASTALE	€ 5.000,00
STATO DI POSSESO	€ 00,0

VINCOLI ED ONERI NON ELIMINABILI DALLA PROCEDURA	€ 00,0
SPESE CONDOMINIALI INSOLUTE	€ 00,0(non si ha conoscenza)
RIDUZIONE PER VENDITA FORZATA (pari al 10% del valore)	16.517,00
Valore da porre a base d'asta	€ 123.673,00

VALORE A BASE D'ASTA. = € € 123.673,00 (centoventitremilaseicentosessantatre/00)

QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

L'immobile è pignorato per l'intera quota

QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

Dal certificato di stato civile rilasciato dal Comune di Giugliano in Campania (NA) risulta che i debitori eseguiti xxxxx xxxxx e xxxxxxxxxxxx xxxxx hanno contratto matrimonio il xxx/xxx/xxxx. (all. certificato di residenza e stato civile). Attoxxxxx, parte 2 serie A anno xxxxx – Giugliano n Campania

Ritenendo di avere svolto completamente il mandato ricevuto, rassegno la presente relazione, che si compone di n.30 pagine dattiloscritte.

Napoli, 29/03/2024

IL CTU

Arch. Vittorio DE ASTIS

The image shows a handwritten signature in black ink that reads "V. Vittorio De Astis". The signature is written over a circular blue ink stamp. The stamp contains the text "ANTONIO DE ASTIS" and "N. 2220" in a circular arrangement, with some smaller, less legible text at the top.